



Scheda informativa

Drug checking nei centri di contatto e di accoglienza

La Strategia nazionale dipendenze 2017-2024 dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) prevede nel piano di misure la promozione di strumenti e metodi nel settore della riduzione dei danni. Il drug checking avviene già spesso nell'ambito delle droghe ricreative, ma finora non è mai stato effettuato nei centri di contatto e di accoglienza. L'aiuto in caso di dipendenza di Basilea e la città di Zurigo hanno quindi svolto per la prima volta un progetto pilota nei centri di Zurigo Seltau e Basilea Dreispitz. L'UFSP ha commissionato un accompagnamento scientifico del progetto. Lo studio presenta i risultati, le conclusioni e le raccomandazioni.

CIFRE ESSENZIALI

L'81 %

dei partecipanti ha chiesto i risultati delle analisi di laboratorio e una consulenza.

Il 56 %

dei campioni di sostanze analizzati presentava un grado di purezza tale da richiedere un avvertimento.

Il 72 %

dei consumatori è pronto ad adottare una modalità di consumo che riduce i danni immediatamente dopo la consulenza. Prima della consulenza è il 39 %, sei settimane dopo è ancora il 40 %.

RISULTATI PRINCIPALI

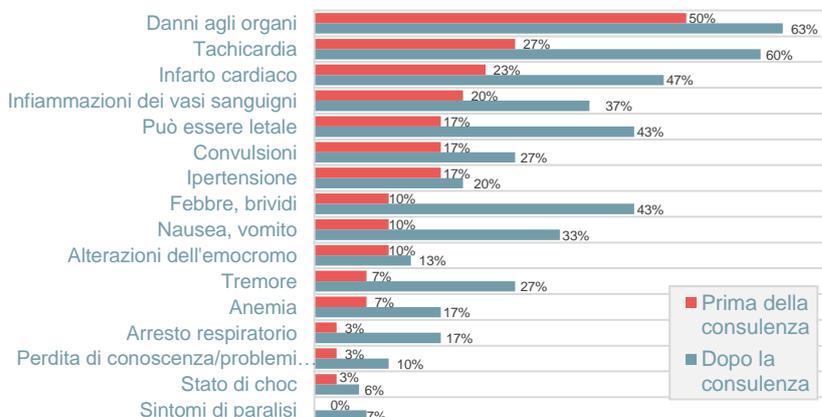
Grande interesse per il drug checking nei centri di contatto e di accoglienza

Gli utenti dei centri hanno mostrato grande interesse per il drug checking: 100 partecipanti (66 % uomini, 34 % donne) hanno consegnato un campione (41 eroina, 59 cocaina). L'età media era di 47 anni, la durata media del consumo di 22 anni. Gli interpellati erano utenti dei centri in media da 15 anni. L'81 % ha chiesto i risultati delle analisi di laboratorio e una consulenza personalizzata sul safer use (informazioni su una modalità di consumo che riduce i danni).

Per il safer use occorre comunicare ripetutamente le informazioni

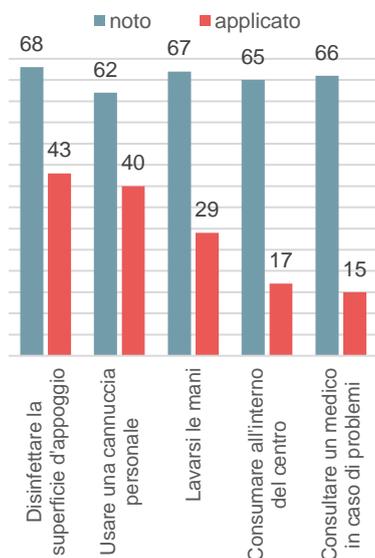
Il 56 % dei campioni di sostanze presentava un grado di purezza eccessivo e quindi un maggiore potenziale di pericolo. La sensibilizzazione e l'informazione mirata dei consumatori sui pericoli del consumo e sul safer use sono indispensabili. Nonostante alcune conoscenze sul safer use, per esempio sulle forme di consumo che riducono i danni o sugli effetti collaterali delle sostanze da taglio, vi è ancora una necessità di miglioramento. Poco dopo la consulenza numerosi consumatori sono disposti a passare a una modalità di consumo che riduce i danni, ma a lungo termine questa disponibilità diminuisce nuovamente. Per modificare stabilmente i comportamenti è indispensabile un'informazione ricorrente, in particolare per chi è dipendente da una sostanza da lungo tempo.

Sai cosa possono provocare le sostanze da taglio? N=30



Conoscenze sulle sostanze da taglio prima e dopo la consulenza (drug checking nei centri di ZH/BS)





Conoscenze sul safer use / comportamento prima della consulenza (drug checking nei centri di ZH/BS)

Altri effetti positivi

I consumatori dipendenti da sostanze vogliono conoscere la composizione e il potenziale di danno delle sostanze che assumono. La consulenza può da un lato aumentare la sensibilità per un consumo che riduce i danni, dall'altra anche rafforzare la relazione tra gli utenti e i collaboratori dei centri di contatto e di accoglienza.

Risorse per i drug checking

Il drug checking comporta ulteriori compiti per i collaboratori dei centri di contatto e di accoglienza: per esempio sostegno per la somministrazione di sostanze, consulenza, amministrazione o coordinamento con il laboratorio. Questi compiti richiedono ulteriori risorse. Per 100 campioni di sostanze/partecipanti l'esecuzione di un drug checking senza accompagnamento scientifico richiede all'incirca 60 ore di lavoro supplementari (formazione dei collaboratori, amministrazione e coordinamento esclusi).

Lo studio documenta importanti informazioni sul livello delle conoscenze e il comportamento di consumo delle persone dipendenti (da lungo tempo) e indica che il drug checking (analisi delle sostanze e consulenza) è necessario per migliorare le conoscenze delle persone dipendenti sul safer use e per promuovere forme di consumo che riducono i danni.

Inoltre lo studio fornisce indicazioni sugli effetti della consulenza sul livello di informazione e il comportamento dei consumatori. Offre informazioni sull'atteggiamento dei consumatori nei confronti del drug checking e infine illustra ciò che esso significa per l'attività quotidiana dei centri di contatto e di accoglienza e quali possono essere i fattori di successo e gli intoppi.

FONTE

Spiess, Manuela; Dvorak, Andreas (2019). Begleitung und Evaluation des Drug Checkings bei Besuchenden der Kontakt- und Anlaufstellen – Evaluationsbericht. socialdesign ag, su mandato dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), agosto 2019, Berna. [\[LINK\]](#)

CONTATTO

BAGgrundlagen@bag.admin.ch
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
Sezione Basi scientifiche

DATA

Novembre 2019